

Le onorificenze consegnate in occasione della festa del patrono della comunità civile **San Felice, premiate le cinque "bibliotecarie"**

Sono le ex insegnanti Maddalena Barale, Marisa Chiappa, Piera Angelino, Piera Tricceri e Domenica Panti

FONTANETTO PO. Come accade ogni anno, a Fontanetto la festa di San Felice, celebrata usualmente il 14 gennaio, si accompagna alla premiazione di qualche cittadino locale che si sia contraddistinto per il proprio impegno a favore della comunità. San Felice è il patrono della comunità civile, e l'Amministrazione comunale intende ogni volta sfruttare l'occasione per offrire qualche onorificenza pubblica ai meritevoli distintisi durante l'anno. In questa circostanza il sindaco Oscar Nepote ha consegnato le onorificenze cittadine a cinque donne fontanettesi, meritevoli di essersi offerte per il riordino, il ripristino e la gestione del nuovo servizio di biblioteca presso il Municipio.

«Tutti gli anni - ha detto Nepote - siamo sempre più convinti di questi premi, perché celebrano l'opera di persone volenterose che si prodigano, ognuna a



Le insegnanti premiate insieme all'assessore Deangeli

suo modo e con le proprie risorse, a favore di un servizio pubblico. Inoltre la premiazione stimola anche altre persone a proseguire nella manifestazione di San Felice. Siamo onorati, in

questa circostanza, di premiare queste cinque ex insegnanti locali che hanno saputo prendersi in carico il lavoro necessario alla catalogazione dei libri che compongono la nuova bibliote-

ca ufficiale, allestita in una sala del palazzo comunale».

Le premiate - Maddalena Barale, Marisa Chiappa, Piera Angelino, Piera Tricceri e Domenica Panti - erano emozionate e visibilmente gratificate da questo riconoscimento. Le cinque premiate hanno raccontato di aver fatto tutto con passione, trasporto e volontà, al fine di realizzare, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, un servizio pubblico di sicuro interesse anche a Fontanetto, senza dimenticare l'affetto istintivo per il libro in genere.

Il servizio di biblioteca sarà generalmente aperto ed accessibile al pubblico il martedì, principalmente nelle ore pomeridiane, ma compatibilmente con le possibilità di gestione l'orario potrà ampliarsi.

Paolo Pulcin

La videosorveglianza e la vigilanza notturna

Ne parla Luca Pavia, assessore all'innovazione

FONTANETTO PO. (p.p.)

Luca Pavia, assessore comunale con delega all'innovazione tecnologica, illustra alcune delle novità proposte ed attualmente operative presso il Comune di Fontanetto, prima tra le quali il servizio di videosorveglianza, abbinato a quello di vigilanza notturna. «Da più di un anno - afferma Pavia - è stato attivato il servizio di vigilanza notturna per assicurare ai cittadini una maggior tranquillità sulla tutela dei beni privati e delle abitazioni. Il servizio prevede più passaggi dei vigilanti nell'arco della notte, su tutto il territorio urbano. I sorveglianti relazionano quotidianamente e segnalano qualsiasi evento sospetto o situazione anomala, in modo da informare re-



Luca Pavia

mente due, ma si pensa di incrementarle a breve: «La scelta dei punti dove verranno posizionate è di natura strategica ma soprattutto tecnica e pratica».

Altra non meno importante innovazione è la connessione adsl a banda larga, della quale il Comune si è già fatto carico mesi addietro. «Dopo l'installazione delle antenne ripetitrici di segna-

Ora c'è anche l'adsl a banda larga

le - conclude Pavia - a fine ottobre dell'anno scorso è stata finalmente attivata la

distribuzione sul territorio comunale del servizio banda larga. L'unico sistema attualmente proponibile per il nostro paese, così come per tanti altri della zona, è il sistema wi-fi, cioè la copertura via radio costituita dai due punti dove si trovano le antenne per la trasmissione e la ricezione del segnale. Tale infrastruttura prevede oltre che la connessione adsl, anche il traffico dati tra computer e la distribuzione di contenuti informatici, nonché telefonia (tecnologia voip) e servizi di video assistenza. Il cittadino interessato può contattare la società "Comuni Riuniti" per ogni informazione in merito alla scelta e all'attivazione del contratto».

I soggiornanti alla casa di riposo sono aumentati da venticinque a quaranta

FONTANETTO PO. La locale casa di riposo, allocata presso lo storico e rinomato Palazzo Caligaris, è ormai in attività in paese da molti anni ed il suo servizio è apprezzato non soltanto dai locali, spesso parenti molto stretti dei soggiornanti, ma anche da molte persone che, pur vivendo in altri paesi, hanno imparato a conoscere la qualità del servizio. Afferma l'assessore Ezio Imerone: «Posso solo essere contento di chi apprezza le possibilità offerte dalla struttura: il nostro compito è quello di mettere in condizione gli occupanti di ottenere il miglior servizio possibile». Il presidio socio assistenziale ha subito diversi interventi, durante la consiliatura

corrente: «I locali del presidio - prosegue Imerone - sono stati interamente ammodernati, tanto che anche i parenti degli ospiti ci fanno notare l'accoglienza degli ambienti non solo all'interno, ma anche nell'ampio spazio esterno, molto utile per le 'uscite', eccetto che nei mesi invernali. Armadi ed attrezzature sono stati rinnovati completamente e il piano di gestione ha fatto sì che la casa di riposo abbia potuto incrementare il numero di accettazioni da venticinque a quaranta». «Gli ambienti al servizio degli ospiti - aggiunge l'assessore - vantano una ventina di camere, delle quali alcune singole mentre altre doppie, ma tutte rigorosamente dotate di servi-

zi igienici e molte anche climatizzate. Ogni piano è arredato con aree di soggiorno comuni, dove le persone possono accomodarsi liberamente in gruppo a parlare o anche solo a vedere la televisione; inoltre, ci sono bagni assistiti e adeguatamente attrezzati. La zona di refezione è opportunamente climatizzata e fruibile nel modo più consono. Nell'area dello stabile abbiamo anche allestito un'ampia palestra, un ambulatorio medico e ammodernato gli uffici amministrativi».

Il presidio è gestito da una cooperativa che si prodiga nell'assistenza 24 ore al giorno, offrendo servizio interno di confezionamento pasti, pulizia, lavanderia e quant'altro.



L'ingresso della casa di riposo

«Il personale della casa di riposo - conclude Imerone - è formato da professionisti di elevata qualifica e si occupa del servizio infermieristico per 10 ore, fisioterapico per 4 ore e di animazione ed intrattenimento per 3 ore quotidianamente. Il presidio è poi dotato di ogni apparecchiatura adeguata alle necessità ospiti e può for-

nire pasti sia internamente che esternamente, se richiesto. Infine, periodicamente vengono allestite piccole mostre e feste, al fine di evidenziare le iniziative dei soggiornanti, che si vedono gratificati e coinvolti insieme al personale, agli amici e ai parenti».

p.pulc.

Alla casa di riposo

Iniziano i restauri della cappella

FONTANETTO PO. (p.p.) La cappella giacente all'ingresso della casa di riposo, presso palazzo Caligaris verrà a breve rimessa a nuovo grazie all'intervento di restauro ordinato dal Comune. «Era già qualche tempo che avevamo l'intenzione di procedere all'ammodernamento del locale - spiega l'assessore ai lavori pubblici Danilo Coppo - perché la maniera di apparire della cappella non è confacente a un luogo di culto». In effetti, il locale non invoglia chi entri in casa di riposo, ad entrarvi per scopi culturali: «Attualmente la cappella è utilizzata più che altro come camera mortuaria - prosegue Coppo - ma le sue condizioni, considerata anche la sua posizione proprio all'ingresso del portone di palazzo Caligaris,

non indicano propriamente un luogo di culto. Pertanto, essa sembra anonima e nostro scopo è quello di ridarle risalto». I lavori riguarderanno un po' tutto l'ambiente: «provvederemo innanzitutto - Coppo - al rifacimento delle pavimentazioni e delle murature laterali, cercando di concentrarci maggiormente sull'abside, dove si trova l'altare. Vorremmo dare una connotazione che invogli la gente al raccoglimento, alla preghiera, preservando la funzione a cui questo ambiente è destinato. Salvaguarderemo e incrementeremo, se possibile, le suppellettili e le colonne, e ritinteggeranno i muri». L'opera di restauro, studiata e approvata dall'Amministrazione comunale, sta per avere inizio.

Utilizzata come camera mortuaria

Il Comune aderisce all'associazione "Il vercellese...verso Santa Cruz"

Anche Fontanetto partecipa alle iniziative a sostegno dei capoverdiani: informazione e raccolta fondi

FONTANETTO PO. (p.p.) «Siamo molto contenti ed orgogliosi di fare parte anche noi di questa organizzazione dalle finalità così solidali verso i più bisognosi»: questo il commento a caldo del vicesindaco Danilo Coppo, intervenuto in rappresentanza dell'Amministrazione comunale in occasione della costituzione ufficiale dell'associazione onlus "Il vercellese...verso Santa Cruz". Questa organizzazione senza fini di lucro, costituitasi presso la sede del Palazzo Comunale di Santhià nel gennaio scorso, si impegna in attività di solidarietà sociale internazionale a sostegno dei bambini e dei ragazzi che vivono a Santa Cruz, capitale delle isole di Capo Verde, costituenti nazione autonoma ormai da oltre trent'anni, dopo l'indipendenza ottenuta dal Portogallo.

La nascita dell'associazione è avvenuta, come accennato, nell'aula consiliare di Santhià ed ha annoverato la partecipazione dei rappresentanti di alcuni comuni della provincia interessati a prendere parte al progetto, ognuno con proprie modalità. La presidentessa



Germana Vercellino a Capo Verde

nominata a capo della onlus è la professoressa Germana Vercellino, già impegnata sul fronte capoverdiano da diverso tempo, quindi decisamente esperta delle caratteristiche sociali del luogo, visitato già in diverse occasioni: «Siamo molto felici - commenta la presidente - che anche il Comune di Fontanetto Po abbia deciso di offrire anche il suo contributo, che sarà utile nello sviluppo del progetto».

L'associazione si prefigge di promuovere informazione e di raccogliere fondi da destinare al progetto di sviluppo in loco, opera che si articola in due settori: il Centro Ragazzi cui si accompagna il Centro di Formazione. «Questi due intenti - conclude la Vercellino - sono legati all'Amses (associazione missionaria di solidarietà e sviluppo) guidata da padre Ottavio Fasano. Il coinvolgimento degli enti pubblici diviene necessario al fine di informare e diffondere l'informazione adeguata per sensibilizzare la questione». Ecco dunque che anche Fontanetto ha sentito il dovere di impegnarsi in questa virtuosa operazione: «Dopo aver preso visione e compreso le finalità dell'associazione - commenta il vicesindaco Coppo - abbiamo deciso di aderire anche noi, per quanto rientri nelle nostre possibilità, a questo progetto di cooperazione sostenuto anche dalla Provincia. Nostro scopo sarà adeguare una corretta informazione locale e possibilmente riuscire a recuperare qualche fondo da destinare all'associazione: la solidarietà è un valore universale».